



ESO® - Ecological Services Outsourcing
Via Giuseppe Ungaretti, 27
I 20090 OPERA MI

info@eso.it
www.eso.it



ESO Srl | P. IVA IT 13288930152 | Iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regione Lombardia - Iscrizione n° MI31797 | Iscritto all'Albo Nazionale per il Trasporto Conto Terzi - Iscrizione n° MI-0884798-E.

C.I.T.R. SOC. COOP. | P. IVA IT 07243760969 | Iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regione Lombardia - Iscrizione n° MI40367 | Iscritto all'Albo Nazionale per il Trasporto Conto Terzi Iscrizione n° MI-0886002-W.

ESObox®, The Secret Paper Company® - Entra nel mondo della tua sicurezza®, GOGREEN®, esosport® - Recycle your shoes. Repave your way®, ESO RECYCLING®, ESOisola®, Il Giardino di Betty™, Costruisci la tua strada™, sono marchi registrati della ESO Srl © 1999 - 2014 - all rights reserved.



ESOWEB
SERVIZI ON-LINE



esosport®
Recycle your shoes. Repave your way®
Costruisci la tua strada...™



GOGREEN®
Il Giardino di BETTY™

ESOisola®
ECOLOGICAL SERVICES OUTSOURCING



esosport®

Recycle your shoes. Repave your way.®

Costruisci la tua strada...™

by



INDICE

ESO – LA NOSTRA STORIA

PAG. 3

NASCE **esosport**®

PAG. 6

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE SCARPE
DA RUNNING E GINNASTICA

PAG. 12

IL RICICLO DELLE SCARPE DI GOMMA
ACQUISTI VERDI

PAG. 14

LA PAVIMENTAZIONE DI UN PARCO GIOCHI

PAG. 17

GPP - GREEN PUBLIC PROCUREMENT -
GLI ACQUISTI VERDI

PAG. 20

“IL GIARDINO DI BETTY”

PAG. 23

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
COSA PROPONIAMO

PAG. 28

ESO LA NOSTRA STORIA

ESO. YOUR ECOLOGICAL PARTNER

ESO, ACRONIMO DI ECOLOGICAL SERVICES OUTSOURCING, NASCE NEL 1999 CON UN SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ECOSOSTENIBILE DI RIFIUTI DA UFFICIO, AL SERVIZIO DI AZIENDE DISLOCATE SUL TERRITORIO ITALIANO.

Il “ciclo del riciclo” è la filosofia che anima l’agire quotidiano di ESO, che ha nel cuore delle sue attività la consapevolezza che l’ambiente è una risorsa da preservare, nonché un bene comune e che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa, riducendo al massimo il loro impatto ambientale, e ... perché no, avere anche una seconda vita.

In tutta Italia, con personale dipendente e specializzato, provvede a raccogliere in modo razionale i rifiuti dagli uffici delle Aziende, rispettando l’Ambiente e le normative vigenti. Iscritta all’Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regione Lombardia - e all’Albo Nazionale per il trasporto Conto Terzi, **ESO** dispone di una flotta di mezzi propri, simpaticamente denominati ESOmobili, per svolgere un servizio completo e capillare, basato su procedure in grado di supportare le Aziende nella semplificazione della gestione

e del corretto smaltimento dei rifiuti.

ESO pensa a tutto: dalla micro logistica rifiuti, ai servizi on-line, alla consulenza in materia ambientale, al riciclo dei materiali, la sicurezza ed allo sport.



ESO ha messo a punto un nuovo sistema di gestione integrata dei rifiuti, un’isola ecologica che rappresenta la soluzione ideale per risolvere il problema della micro raccolta differenziata nelle Aziende: ESOisola®.

NASCE esosport®

www.esosport.it

esosport®

Recycle your shoes. Repave your way.®

Costruisci la tua strada...™

IL PROGETTO esosport® NASCE NEL 2009 DA UN'IDEA DI NICOLAS MELETIOU, MANAGING DIRECTOR DI ESO, NONCHÉ RUNNER APPASSIONATO, E DAGLI AMICI MARCO MARCHI E FULVIO MASSINI, CHE SI PONGONO IL PROBLEMA DEL CORRETTO SMALTIMENTO DELLE SCARPE DA RUNNING E DA GINNASTICA A FINE VITA.

Coniugando la passione per il running e la competenza nel mondo dei rifiuti, ecco che prende vita **esosport®**, oggi il primo ed unico progetto di riciclo delle scarpe da ginnastica in Italia e in Europa.

Minimizzare l'accumulo dei rifiuti in discarica e innescare nelle persone la convinzione che è possibile, non solo riciclare, ma anche ottenere dal ciclo del riciclo materie prime seconde, utilizzabili per nuovi scopi: il progetto **esosport®** incarna pienamente questa filosofia che si esprime nel pay-off "Recycle your shoes, repave your way" - costruisci la tua strada...

Chi non ha un paio di scarpe vecchie da ginnastica da smaltire?

Grazie all'apposita **esosport®** BAG, si possono inserire le vecchie scarpe negli ESObox®, in cartone riciclato, presenti nei punti concordati con le Pubbliche Amministrazioni con le quali sono state stipulate le convenzioni – scuole, spazi ludici e ricreativi, impianti sportivi, negozi.

La raccolta ha come fine ultimo, grazie ad un accurato procedimento di separazione della suola dalla tomaia, la generazione di materia prima seconda, utilizzabile per la realizzazione di pavimenti anticaduta per bambini e/o basi per piste di atletica leggera.

Se si pensa che una scarpa da ginnastica impiega oltre 150 anni per diventare di nuovo "naturale", mentre il trattamento del rifiuto permette di recuperare da subito materia prima seconda utilizzabile per altri scopi, ecco che diventa sempre più importante far nascere e sviluppare una vera e propria cultura del ciclo del riciclo.

Avere la certezza che le proprie scarpe vengono riciclate per far nascere progetti di riqualificazione urbana per i parchi giochi dei bambini, è senza dubbio una forte motivazione per runner appassionati, sportivi e sensibili ad atteggiamenti e comportamenti ecosostenibili.

Nel 2010, ESO riceve la menzione speciale Award Ecohitech 2010, promossa dal Consorzio Ecoqual'It, per la categoria "Processi e servizi eco-virtuosi", grazie al progetto **esosport®**.

Da Gennaio 2013, il progetto **esosport®** è presente al **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano**, in uno spazio dedicato ai temi Ambientali, alla sostenibilità e al ciclo di vita dei materiali.

Con il progetto **esosport®** è possibile contribuire concretamente a creare una nuova dimensione ecosostenibile dello sport.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE SCARPE DA RUNNING E GINNASTICA



UTILIZZANDO L'APPOSITO **esosport® BAG**, SI POSSONO RIPORRE LE VECCHIE SCARPE DA GINNASTICA GIUNTE A FINE VITA ALL'INTERNO DELL'**ESOBAG® SPORT**, CONTENITORE DEDICATO A QUESTA INIZIATIVA E PRESENTE PRESSO LE SCUOLE, SPAZI LUDICI E RICREATIVI, IMPIANTI SPORTIVI.



Valentina Marchei, pluricampionessa Italiana di pattinaggio sul ghiaccio.

IL RICICLO DELLE SCARPE DI GOMMA



DOPO LA FASE DI RACCOLTA DELLE SCARPE ESAUSTE DEGLI APPOSITI ESOBOX, ESO CONSEGNA IL MATERIALE DA TRATTARE ALL'IMPIANTO DI TRITURAZIONE.

Le scarpe raccolte nei numerosi punti di raccolta, vengono trasportate all'impianto di triturazione, dove il materiale diventa "triturato".

Le scarpe da ginnastica sono composte da una parte di gomma, che è sostanzialmente la suola, e una parte di tela ed altri materiali, che corrispondono alla tomaia, i lacci, le bordure.

L'impianto per il riciclaggio è in grado di ottenere, a partire dalla gomma delle scarpe, materia prima secondaria in diverse granulometrie.

Il materiale viene triturato e ridotto in pezzatura fino a raggiungere una granulometria uniforme che viene così suddivisa: 0÷2 mm e 2÷4 mm.

Con il materiale granulare, ottenuto dalla triturazione, si possono realizzare pavimentazioni anticaduta per i parchi giochi dei bambini: il materiale è particolarmente adatto a questo tipo di utilizzo, grazie alle sue caratteristiche tecniche.

***LA PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA DI UN PARCO GIOCHI
PUÒ ESSERE REALIZZATA MEDIANTE L'UTILIZZO DEL MATERIALE
PROVENIENTE DEL RICICLO DELLE SCARPE DA GINNASTICA.***

Esistono due differenti tipologie di applicazioni, la prima avviene con l'utilizzo delle piastrelle, mentre la seconda utilizza il granulo sfuso, che viene poi riagglomerato sul posto, realizzando così un unico manto continuo.

Le tecniche di realizzazione sono abbastanza similare a quelle del settore edilizio, nel primo caso, più semplice, sono necessarie competenze da "piastrellista", infatti vengono posate con l'utilizzo di una colla specifica che attacchi in maniera uniforme sia al sottofondo che alla piastrella.

Nel secondo caso invece, si rende necessaria la competenza più particolare e professionale, che è quella per la realizzazione e la stesura dei premiscelati; per altro è necessario dotarsi anche di una apposita attrezzatura per miscelare i vari componenti.



***LA PAVIMENTAZIONE
DI UN PARCO GIOCHI.***



Tutto ciò è possibile se il sottofondo su cui verrà posata la pavimentazione, quale che sia la soluzione scelta fra le due, sia idoneo all'accoglimento, cioè sufficientemente liscio, portante (dato che la pavimentazione posata non ha capacità strutturale), e dotato di adeguata pendenza per il deflusso delle acque meteoriche.

In ogni caso la pavimentazione è composta da due strati, il primo, detto sottofondo, è realizzato con granulo di gomma riciclata SBR proveniente dal riciclo dei pneumatici, mentre il secondo, detto finitura o piano di calpestio, è realizzato con il granulo proveniente dalla scarpe.

Questa pavimentazione in gomma è certificata in base alle normative EN71-3 (atossica) oltre alla EN 1177 per l'assorbimento delle varie altezze di caduta da 1,00 a 3,10 mt.

GPP **- GREEN PUBLIC** **PROCUREMENT -** **ACQUISTI VERDI**



ACQUISTI VERDI O GPP (GREEN PUBLIC PROCUREMENT)

È DEFINITO DALLA COMMISSIONE EUROPEA COME “[...] L’APPROCCIO IN BASE AL QUALE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INTEGRANO I CRITERI AMBIENTALI IN TUTTE LE FASI DEL PROCESSO DI ACQUISTO, INCORAGGIANDO LA DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE AMBIENTALI E LO SVILUPPO DI PRODOTTI VALIDI SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, ATTRAVERSO LA RICERCA E LA SCELTA DEI RISULTATI E DELLE SOLUZIONI CHE HANNO IL MINORE IMPATTO POSSIBILE SULL’AMBIENTE LUNGO L’INTERO CICLO DI VITA”.

La pratica del GPP - COM (2003) 302 - consiste nella possibilità di inserire criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi. Su questo tema la P.A. può svolgere, quindi, il duplice ruolo di “cliente” e di “consumatore”, e in quanto tale può avere una forte capacità di “orientamento del mercato”.

Il ricorso allo strumento GPP viene caldeggiato da tempo dall’Unione Europea che ne parla diffusamente sia nel “Libro Verde sulla politica integrata dei prodotti”, sia nel Sesto Programma d’Azione in campo Ambientale.

In Italia un primo segnale in tal senso viene con l'approvazione da parte del CIPE della delibera n.57 del 2 agosto 2002 "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia", che stabilisce che "almeno il 30% dei beni acquistati debba rispondere anche a requisiti ecologici; il 30-40% del parco dei beni durevoli debba essere a ridotto consumo energetico, tenendo conto della sostituzione e facendo ricorso al meccanismo della rottamazione".

Con il D. M. 8 maggio 2003 n. 203, inoltre il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha individuato "regole e definizioni affinché le regioni adottino disposizioni, destinate agli enti pubblici e alle Società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale".

I prodotti realizzati col materiale triturato proveniente dalla raccolta differenziata delle scarpe, ed in particolare la pavimentazione, rientrano negli approvvigionamenti che una Pubblica Amministrazione potrà annoverare fra gli Acquisti Verdi.

IL GIARDINO DI BETTY



ELISABETTA SALVIONI MELETIOU, MOGLIE DI NICOLAS MELETIOU, HA CON DEDIZIONE ED EQUILIBRIO AFFIANCATO IL MARITO NELL'IDEAZIONE E NELLA CONDUZIONE DI QUESTA INIZIATIVA SINO AL 2 LUGLIO 2011, GIORNO DELLA SUA PREMATURA SCOMPARSA ED È A LEI DEDICATO IL NOME "IL GIARDINO DI BETTY".

Si tratta della realizzazione di un giardino o parco attraverso la posa della pavimentazione anti trauma nell'area giochi riservata ai bambini e creata proprio con la gomma delle scarpe raccolte.

Il primo risultato concreto di questo progetto è stato "Il Giardino di Betty" ad Opera MI inaugurato il 17 aprile 2013 dal Sindaco Ettore Fusco. La raccolta delle scarpe, attraverso gli ESObbox,

Dopo il successo riscosso con la prima realizzazione, il progetto è arrivato nel 2014 anche nella città di Firenze, in cui a Febbraio, l'allora Sindaco Matteo Renzi, ha inaugurato il primo "Il Giardino di Betty" con l'impegno che altri ne verranno presto realizzati nel capoluogo Toscano.

si sta rapidamente estendendo su tutto il territorio Nazionale, con il coinvolgimento dei Comuni attenti alla raccolta differenziata al fine di creare il ciclo del riciclo.





Ettore Fusco – sindaco di Opera MI.

Il Giardino di BETTY™

esosport™ by





UNA SPLENDIDA REALTÀ



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: COSA PROPONIAMO

PERCHÉ E COME ADERIRE AL PROGETTO **esosport®**



È UN PROGETTO 100% GREEN!

LA PAVIMENTAZIONE CHE SI OTTIENE DAL RICICLO DELLE SCARPE RIENTRA NEGLI APPROVVIGIONAMENTI CHE UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUÒ ANNOVERARE FRA GLI ACQUISTI VERDI. È UN PROGETTO VOLTO A SENSIBILIZZARE I CITTADINI A COMPIERE SEMPRE PIÙ GESTI ECOSOSTENIBILI CHE PRESERVANO L'AMBIENTE IN CUI VIVONO.

DAL PROGETTO NASCONO RIQUALIFICAZIONI DI PARCHI GIOCHI.

Come aderire al progetto

ESO propone una convenzione con le Amministrazioni Comunali.

È compito del Comune verificare l'interesse della Concessionaria di Servizi a realizzare la raccolta differenziata delle scarpe da ginnastica esauste.

Qualora la Concessionaria di Servizi non manifestasse interesse per il progetto, il Comune potrà stipulare una Convenzione direttamente con ESO.

Il Comune individua le aree idonee per posizionare i contenitori per la raccolta delle scarpe.

Nel caso in cui la Concessionaria di Servizi manifestasse invece il proprio interesse per il progetto, il Comune stipula con la concessionaria un accordo aggiuntivo.

La Concessionaria di Servizi, a sua volta, prende accordi con ESO per farle realizzare la raccolta differenziata e il trasporto delle scarpe da ginnastica esauste e per renderle disponibile un'area di stoccaggio.

Il Comune affida a ESO la raccolta differenziata delle scarpe da ginnastica esauste, attraverso la Concessionaria di Servizi.

Ad ESO verrà corrisposto un canone annuo, calcolato sulla base degli abitanti serviti e dei contenitori da installare, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la fornitura degli ESObbox e il ritiro ed il trasporto degli stessi.

ESO fornirà gratuitamente i granuli provenienti dal riciclo della gomma, per la posa in opera nei giardini o parchi individuati dall'Amministrazione Comunale, che verranno denominati "Il Giardino di Betty".

A sostegno e per la buona riuscita del progetto, ESO garantisce, in collaborazione con l'amministrazione, un'ampia campagna di comunicazione per dare visibilità all'iniziativa, attraverso i canali stampa, e diffuse attività sui social network.

L'Amministrazione viene inoltre segnalata fra gli aderenti all'iniziativa, sul sito www.esosport.it, in ciascun punto di raccolta, con possibilità di beneficiare di pubblicità dell'iniziativa durante le manifestazioni sportive in zona.

Se vuoi aderire all'iniziativa "Il Giardino di Betty" chiama al nostro



oppure scrivici a: info@esosport.it

